



Indagine conoscitiva sul Made in Italy: valorizzazione e sviluppo dell'impresa italiana nei suoi diversi ambiti produttivi.

Audizione del 6.03.2023 del Movimento Difesa del cittadino

Intervento del Presidente Antonio Longo

Ringraziamo vivamente la X Commissione per l'invito a partecipare ad un'audizione così importante sia sul piano economico generale che su quello della tutela dei consumatori. Questo invito dimostra un'attenzione anche al ruolo delle associazioni consumatori, il cui Consiglio nazionale consumatori e utenti è non a caso incardinato dalla legge 281/98 nell'attuale Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Il Made in Italy è anzitutto una grande e strategica opportunità economica per il Sistema Paese ma è anche una garanzia di qualità e sicurezza per i consumatori.

Costituisce inoltre il modo migliore per **la conservazione e trasmissione di saperi maturati nei secoli dalla nostra storia**, pensiamo per tutti nell'agroalimentare alla coltura del vino e dell'olio, della pasta e del riso, dei formaggi. Potremmo dire lo stesso per l'elevata tecnologia meccanica nel settore delle automobili e moto di gamma alta; per la lavorazione della ceramica e del vetro e di tante attività che hanno creato il ricco sistema dei Distretti Produttivi, che rappresentano uno dei maggiori punti di forza del sistema produttivo italiano e si configurano come sistemi produttivi locali omogenei, caratterizzati da un'elevata concentrazione di imprese industriali, prevalentemente di piccola e media dimensione, e dall'elevata specializzazione produttiva.

Infine, ma è forse il dato più importante, è **un modo essenziale per favorire e mantenere la coesione sociale, la tutela del territorio, la valorizzazione e manutenzione delle nostre splendide città grandi e piccole e delle nostra campagne e montagne.**

I dati contenuti nel Programma dell'Indagine, ripresi da Istat, ICE e dai principali Istituti di ricerca, indicano chiaramente che il ruolo dell'economia italiana nel panorama europeo e internazionale si è giocato e si giocherà sempre più anzitutto sulla



“crescita, lo sviluppo e la creatività delle imprese attive nei comparti del Made in Italy”, che ha rappresentato e continua a rappresentare un’esperienza unica al mondo.

Riteniamo altresì che il ruolo delle associazioni consumatori in questo ambito sia cresciuto d’importanza in modo significativo alla luce anche delle esperienze maturate negli ultimi anni con la partecipazione ad un importante progetto titolato “IO SONO ORIGINALE”.

Il Progetto “Io Sono Originale”

Il Progetto finanziato dal Ministero delle imprese e del Made in Italy è giunto alla sua 5° edizione che da ottobre 2019 fino a giugno 2023 vede il coinvolgimento delle Associazioni iscritte al CNCU sul tema della lotta alla contraffazione ed al fenomeno dell’Italian sounding.

Il progetto prevede come obiettivo principale quello di fornire maggiore consapevolezza sul tema della contraffazione e dei rischi connessi dal punto di vista consumerista (salute, acquisto di un bene di valore economico nettamente inferiore, mancato versamento IVA, lavoro in nero, danni sociali in generale...) attraverso una serie di attività in parte già svolte ed in parte ancora da svolgere.

In particolare:

- 1) Partecipazione alla manifestazione “Settimana Anticontraffazione” giunta alla sua 7° edizione e che lo scorso anno si è tenuta dal 3 all’8 ottobre 2022.;
- 2) Organizzazione di seminari interattivi all’interno delle scuole di secondo grado;
- 3) Realizzazione di eventi di animazione flash mob che, attraverso un percorso ludico, riesce ad ottenere un maggiore coinvolgimento della cittadinanza sensibilizzando sul tema della lotta alla contraffazione;
- 4) Collaborazione a LCEducational (Lotta alla contraffazione), concorso proposto dal Ministero delle imprese e del Made in Italy di concerto con il MIUR all’interno del territorio nazionale presso gli Istituti di istruzione superiore, che prevede la realizzazione di un video da parte degli studenti nel quale, con linguaggio giovanile e diretto ai propri coetanei, le scuole partecipanti spieghino i rischi connessi dall’acquisto di prodotti contraffatti.



Il Progetto ANTEA sull'agroalimentare tramite blockchain

Inoltre, tenendo conto che i due settori del Made in Italy più danneggiati dall'Italian Sounding sono la Moda e l'Agroalimentare, sottoponiamo alla cortese attenzione della Commissione anche un progetto che la nostra associazione, in partnership con altri soggetti associativi (Codacons, AIAB, Progeu), sta realizzando con i fondi del Ministero del Lavoro sul tema della filiera dell'agroalimentare.

Il progetto "ANTEA", questo il nome dato al progetto, mira a utilizzare sperimentalmente la tecnologia blockchain e a realizzare attività pilota volte all'applicazione della tecnologia alla tracciabilità delle filiere produttive nell'agroalimentare.

Ci sono due fenomeni che impattano negativamente sul sistema italiano dell'agrifood: l'Italian sounding e la contraffazione. Per la tutela e la valorizzazione dell'agrifood italiano e per la valorizzazione del Made in Italy diventa necessario tracciare i prodotti lungo tutta la catena produttiva tramite le nuove tecnologie.

La tecnologia Blockchain applicata al settore alimentare risolve in modo veloce e trasparente il problema legato alla sicurezza alimentare. Le informazioni scritte in blockchain sono imm modificabili, dando massima garanzia di veridicità del dato.

La blockchain applicata al settore agroalimentare rappresenta quindi un'importante innovazione economica e sociale.

Il progetto ANTEA persegue i seguenti obiettivi:

- Sviluppare un sistema di tracciabilità della filiera di produzione delle imprese agricole attraverso l'applicazione della tecnologia Blockchain;
- Diffondere conoscenza su pratiche commerciali scorrette, codice del consumo e certificazioni alimentari attraverso la realizzazione di una ricerca socioculturale e con interventi mirati a informare addetti al settore, in particolare agricoltori innovativi e tecnici dell'agrifood ma anche il pubblico più generale dei cittadini consumatori, con interventi in tutte le regioni;



- Incrementare le competenze dei cittadini, degli imprenditori e degli esperti legali sulla normativa del Consumo e delle Certificazioni Alimentari e in materia di protezione e sicurezza alimentare;
- Informare la cittadinanza sulla sicurezza alimentare e sui vantaggi del consumo consapevole e responsabile;

Concludendo quindi

- **riteniamo di assoluta importanza il coinvolgimento dei cittadini-consumatori nella valorizzazione e la tutela del Made in Italy**, rendendoli sempre più informati e consapevoli che scegliere un prodotto italiano sia non solo un sostegno alla nostra economia ma anche una garanzia di qualità e sicurezza;
- **le associazioni consumatori possono svolgere un ruolo essenziale in tale coinvolgimento attraverso un Programma di attività capillare nelle scuole, verso le famiglie e attraverso le più efficaci modalità di comunicazione soprattutto digitali, come i social**. Questo Programma può essere finanziato destinando per legge una quota annuale fissa dei fondi che l'Autorità Antitrust versa al Ministero del tesoro come proventi delle sanzioni per le violazioni del mercato, per la Legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e, in particolare, l'art. 148, comma 1 e 2, il quale ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori individuate di volta in volta con decreto del Ministro dello sviluppo economico, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.